

Guida all'esplorazione tattile del libro Sandro Botticelli. Primavera

- [Introduzione](#)
- [Copertina](#)
- [Pagina 1: indice](#)
- [Pagina 2: codici QR](#)
- [Pagina 3: introduzione al dipinto](#)
- [Pagina 4: legenda](#)
- [Pagine 5 e 6: tavola completa](#)
- [Pagine 7 e 8: i protagonisti Zefiro, Clori, Flora](#)
- [Pagine 9 e 10: i protagonisti Venere e Cupido](#)
- [Pagine 11 e 12: i protagonisti Tre Grazie e Mercurio](#)
- [Pagine 13 e 14: il Giardino di Venere](#)

Introduzione

Il testo che segue offre una guida all'esplorazione tattile del libro **Sandro Botticelli. Primavera** le cui pagine contengono testi in braille e immagini in rilievo. L'edizione è bilingue italiano/inglese: i testi in italiano si trovano nella parte superiore di ogni pagina, seguiti da una linea orizzontale tratteggiata in rilievo che li separa dai testi in inglese della metà inferiore. I numeri di pagina sono all'inizio della prima riga di ognuna delle due versioni dei testi, mentre nelle pagine con le sole immagini tattili sono in alto a sinistra.

Il libro, stampato con inchiostro trasparente in rilievo su testi e immagini visibili a colori, offre le riproduzioni in tattili del dipinto e di vari particolari in cui è stato suddiviso per consentirne l'esplorazione tattile. Il volume, di carta consistente, si presenta come un blocco di formato 22 x 28 cm in verticale; la prima parte con testi in braille e le immagini a rilievo corrisponde alle prime 14 pagine racchiuse da una copertina stampata nella stessa carta. Il retro della copertina ha un'aletta ripiegata che riporta i crediti e i dati dell'edizione. La seconda parte, corrispondente al retro delle prime 14 pagine e non esplorabile tattilmente, è composta da testi italiano/inglese a caratteri ingranditi e da immagini ravvicinate di alcuni particolari del quadro, per agevolare le persone ipovedenti nella lettura.

Le pagine dalla 1 alla 4 ospitano i testi in braille introduttivi. La 5 e la 6 contengono la [tavola completa](#); le successive sono dedicate all'approfondimento delle diverse parti dell'opera, con il testo in braille di spiegazione nella pagina di sinistra e il disegno in rilievo in quella a destra. [Torna all'elenco](#)

Copertina

L'immagine che trovate in copertina raffigura il viso di Flora, dea protettrice della primavera. Questo disegno tattile riprende il volto, circondato dalla capigliatura fluente. Con le mani riconoscerete dapprima il riquadro che delimita il disegno, iniziando a esplorarlo poi dall'alto. Scendendo si possono seguire fino alle spalle i capelli inanellati su entrambi i lati del viso, che è in posizione perfettamente frontale. I fiori spezzano le linee sinuose della capigliatura, inserendosi come una corona che decora la parte superiore della testa e alcuni si spingono verso i lati e più in basso.

A questo punto potete continuare a scendere ancora, ai lati del collo, dove sentirete con le dita altri fiori che cingono a corona la scollatura sottostante, di cui cogliete soltanto la parte superiore. Proseguite con le dita ritornando verso la parte centrale del viso: in alto potete identificare le due delicate linee arcuate delle sopracciglia e, subito sotto, trovate gli occhi con le pupille. Il naso è accennato da una linea discendente che ripercorre la lieve ombra presente sul quadro a delinearne la forma. Questa linea termina in basso con le narici, che identificherete da due coppie di segni arcuati pressoché simmetrici. Ancora più in basso due linee modulate con un lieve rilievo corrispondono alle labbra leggermente dischiuse in un fine sorriso; infine la linea del mento disegna l'ovale del volto e torna a raggiungere i capelli ai lati delle guance. [Torna all'elenco](#)

Pagina 1: indice

Subito dopo la [copertina](#) il libro inizia con l'indice in braille: la metà superiore della pagina in italiano, la metà sotto la linea tratteggiata in inglese. [Torna all'elenco](#)

Pagina 2: codici QR

In ciascuna delle due sezioni, italiana e inglese, riportate nella pagina, si trovano un breve testo in braille e tre codici QR per ognuna delle due lingue. Ogni codice si trova entro un contorno quadrato in rilievo. I codici rimandano a una sezione del sito web delle Gallerie degli Uffizi dedicata ai testi di approfondimento e a questa guida (in italiano e in inglese). I codici a sinistra sono relativi alla biografia di Botticelli, quelli al centro alla descrizione del quadro e quelli a destra alla guida all'esplorazione tattile del libro. Si suggerisce l'ascolto delle audiodescrizioni prima dell'esplorazione tattile delle tavole a rilievo. [Torna all'elenco](#)

Pagina 3: introduzione al dipinto

Breve introduzione in braille. La descrizione più approfondita si trova nella sezione del sito accessibile con i codici QR della pagina precedente. [Torna all'elenco](#)

Pagina 4: legenda

La legenda che segue il breve testo iniziale vi permette di identificare i nove personaggi raffigurati nel quadro. I nomi sono in italiano nella colonna di sinistra, e in inglese in ognuna delle

corrispondenti righe della colonna di destra. I testi in italiano sono separati con una linea tratteggiata da quelli in inglese. Ciascun nome è contrassegnato dalle lettere dalla 'a' alla 'i'. Le lettere sono assegnate ai personaggi dell'opera da destra verso sinistra, seguendo la successione che secondo gli studiosi identifica la direzione del movimento in cui va letta l'opera. Queste lettere sono presenti anche alla base della tavola completa, alle [pagine 5 e 6](#). Nella parte inferiore di questa pagina 4, al di sotto del testo in inglese, trovate un disegno schematico di tutti i personaggi raffigurati, visti dall'alto. I personaggi sono allineati con le rispettive posizioni nel dipinto e potete individuare il loro orientamento osservando la posizione degli occhi (i punti in rilievo all'interno delle teste, raffigurate con un cerchio) e quella delle spalle (gli archi semichiusi attorno alle teste). Partendo da destra, incontrate per primi Zefiro (lettera 'a') e Clori (lettera 'b'), con gli sguardi rivolti l'uno verso l'altro. Continuando verso sinistra incontrate Flora (lettera 'c'); poi, al centro del gruppo, Venere (lettera 'd'), leggermente spostata in alto perché nel quadro è un poco arretrata rispetto a tutti gli altri personaggi. Più sopra ancora procedendo verso sinistra, trovate raffigurato l'arco impugnato da Cupido (lettera 'e'), rivolto verso le tre Grazie che sono al di sotto (lettere 'f', 'g', 'h'). Chiude il gruppo all'estremità di sinistra Mercurio (lettera 'i'). [Torna all'elenco](#)

Pagine 5 e 6: tavola completa

Aperto le due pagine potete esplorare l'intera tavola che raffigura la scena con i nove personaggi di cui avete appreso le posizioni nel disegno schematico a [pagina 4](#).

Nella parte superiore delle due pagine si trovano i numeri di pagina seguiti da titolo e date dell'opera. Le lettere che contrassegnano i personaggi secondo la legenda di pagina 4 si trovano invece nella parte inferiore delle due pagine; ricordiamo ancora, andando dalla lettera 'a' sulla destra fino alla lettera 'i' a sinistra.

Nella tavola completa, scendendo dall'alto verso il basso, potete identificare tre fasce: in alto, lo sfondo di un giardino con alberi di arancio e cespugli; nella fascia più ampia al centro, tutti i personaggi; nella fascia inferiore, il terreno cosparso di fiori su cui poggiano i piedi.

Lo sfondo è costituito dalle chiome degli alberi tra cui si percepiscono le rotondità dei frutti, le arance, in mezzo al fogliame; le chiome sono scandite dai tronchi verticali che riconoscerete dalle linee che ne raffigurano la corteccia. Il tessuto fitto delle foglie, percepibili come sottili tratti in

rilievo, è interrotto soltanto verso la metà dalla figura di Cupido (lettera 'e'), bimbo alato che si libra nell'aria al di sopra di Venere. Cupido è in posizione orizzontale, orientato verso sinistra e impugna un arco con la freccia. Al di sotto, leggermente a destra, Venere (lettera 'd') è circondata dalle foglie di un cespuglio di mirto che le sta alle spalle. La figura è rivestita da un'ampia veste che al tatto potete percepire come un contorno che delimita un'area a linee verticali, anch'esse in rilievo.

Scorrendo Venere dall'alto, si incontrano il volto circondato dalla chioma che scende sulle spalle, le braccia – a sinistra la mano che accenna un gesto di accoglienza, a destra quella che sorregge una piega della veste; quest'ultima finisce a lambire i piedi nudi che spuntano al di sotto. Per approfondire l'esame di Cupido e Venere potete andare alle [pagine 9 e 10](#).

L'esplorazione di questo personaggio centrale vi fa discendere fino al prato, che occupa tutta la fascia inferiore della tavola ed è punteggiato da tantissimi fiori che percepirete come piccoli punti in rilievo. Potete far scorrere le dita per individuare i gruppi di fiori, ad alcuni dei quali sono dedicati dei disegni tattili ingranditi (a [pagina 14](#)).

Ora potete tornare a leggere la fascia centrale, con i personaggi distribuiti da destra a sinistra.

Il primo a destra che incontrate, oltre la metà in altezza della pagina, è Zefiro (lettera 'a') che vola sospeso in posizione obliqua con le braccia rivolte verso il basso a sinistra per raggiungere Clori (lettera 'b'). Di Zefiro potete leggere con le dita i contorni che delimitano le linee verticali di un'ampia veste che lo avvolge lasciando libere le spalle e – spostandovi leggermente in alto a sinistra – il volto e la lunga chioma. A questo punto potete scorrere, sulla parte superiore a destra, il contorno in rilievo delle ali del personaggio: all'interno del contorno toccate una superficie irregolare, che rappresenta le ali parzialmente nascoste dalle foglie.

Scendendo lungo il braccio di Zefiro arrivate al corpo di Clori, coperto da un velo sottilissimo che ne rivela i contorni. Individuate questa veste lievissima attraverso una trama molto ampia di punti in rilievo (che formano una campitura retinata) con i bordi segnati da una linea tattile tratteggiata. Esplorando questa figura si scende fino al punto in cui la veste finisce appena sopra i piedi. Risalendo potete toccare i tratti che disegnano le gambe e il corpo, in modo da completare con le spalle e il

volto la figura della Ninfa. Le braccia di Clori si sovrappongono al personaggio che sta a sinistra un poco più indietro: è Flora, dea della primavera (lettera `c') che indossa una veste molto ampia, riconoscibile per una puntinatura più fitta che raffigura dei fiori disegnati che decorano la stoffa. Potete percepire, percorrendo il disegno dall'alto, il volto con i lunghi capelli ondeggianti e, più sotto, la scollatura; scendendo ancora incontrate le mani in grembo, vicine tra loro a sorreggere la veste che trattiene dei fiori di rosa e, ancora più in basso, i piedi nudi sul prato fiorito. Per approfondire l'esame di Zefiro, Clori e di Flora potete andare alle [pagine 7 e 8](#).

A questo punto potete sfiorare ancora la figura centrale di Venere per ribadire la percezione dell'insieme dei personaggi, e avanzare con le dita verso sinistra, dove si comincia a individuare la prima delle tre Grazie (lettera `f'). Le fanciulle sono raffigurate coperte da sottili veli come Clori. In questa esplorazione incontrate subito il loro contorno tratteggiato, che racchiude ancora un retino molto sottile di punti in rilievo abbastanza distanti tra loro. La piega del foglio interrompe appena la linea del braccio della prima fanciulla, che intreccia le dita della mano con quella della seconda figura (lettera `g'). Risalendo un po' in alto incontrerete il viso di profilo rivolto a sinistra della prima delle Grazie e poi seguirete il suo braccio che va, in alto, a stringere con la mano quella della terza fanciulla (lettera `h'). Potete continuare a seguire quel braccio e scendere al capo della figura centrale del terzetto (lettera `g'), il cui corpo visto di spalle si delinea fino ai piedi che poggiano danzando sul prato. Il movimento di esplorazione del disegno in rilievo può riprendere sfiorando il contorno a sinistra di questa figura femminile: incontrate così il suo braccio ripiegato, fino alla mano vicina al volto della terza delle Grazie (lettera `h'), anch'essa avvolta dalla veste sottile e colta in un movimento di danza. Alla fine le vostre dita, proseguendo l'esplorazione verso la sinistra, incontrano il corpo di Mercurio (lettera `i'). Il dio è rivestito da una tunica che tattilmente è caratterizzata da righe verticali ravvicinate; questo indumento avvolge il petto, dalla cui spalla si diparte il braccio che appoggia la mano accanto alla spada appesa al fianco. Al di sotto della corta tunica si trovano le gambe nude che si infilano in alti calzari, da cui escono le dita dei piedi. In alto potete individuare il volto di Mercurio circondato dai folti riccioli che spuntano al di sotto di un elmo, mentre il

personaggio alza il braccio puntando con la mano un bastone verso l'alto. Sulla sinistra l'ultimo tronco chiude la scena. Per approfondire l'esame delle tre Grazie e di Mercurio potete andare alle [pagine 11 e 12](#). [Torna all'elenco](#)

Pagine 7 e 8: i protagonisti Zefiro, Clori, Flora

Queste pagine sono dedicate alla descrizione e al disegno tattile del primo gruppo di personaggi, a partire dalla destra della tavola, che avete già incontrato nell'immagine complessiva. Il maggior ingrandimento e il fatto che siano isolati dallo sfondo permetterà, per questa e le altre due tavole successive, di individuarne molti particolari.

Iniziamo da Zefiro, che si trova sospeso in volo sul lato più a destra. Esplorandone la figura con un primo esame complessivo, notate che nella parte superiore si trovano le forme complicate e ricche di particolari di qualcosa che era appena accennato nell'immagine completa della tavola. In quel disegno complessivo le foglie e il tronco, da cui pare emergere il personaggio, nascondevano in gran parte le ali raffigurate qui. Sfiorandole dall'alto in basso coglierete più a destra le penne più lunghe, mentre a sinistra, andando verso il capo chiomato di Zefiro, sentirete scorrere sotto le dita i rilievi delle piume più corte che formano l'attaccatura delle ali. Finita l'analisi di queste, potete passare al volto con lo sguardo rivolto a Clori, l'ovale del viso e il collo che prosegue a destra con la spalla e il braccio nudo. In basso, più a destra ancora, incontrate l'unica gamba visibile nella posizione in cui si trova il giovane, che non è intera perché la parte finale col piede si troverebbe già al di fuori dello spazio della composizione disegnata da Botticelli.

Dopo Zefiro potete esaminare la figura di Clori. Il disegno più particolareggiato fa cogliere alcuni aspetti importanti della ninfa, che è nell'atteggiamento dinamico di una persona con il corpo in movimento sorpresa da un improvviso richiamo; le gambe in cammino sono come immobilizzate all'improvviso, soprattutto quella più a destra nella posizione che precede lo stacco del piede dal suolo. Le linee delle gambe, del busto e delle braccia disegnano la fanciulla disposta quasi di profilo, con il viso rivolto verso Zefiro a destra, e sono avvolte in parte dalla veste che anche qui tattilmente è individuata dai radi punti in rilievo delimitati dal contorno tratteggiato; tale contorno, dove

aderisce più al corpo, va a confondersi, in parte coincidendo, con la traccia della figura stessa. Se vi soffermate a individuare il contorno del viso sotto i capelli fluenti che lo circondano, scendendo a destra dall'alto verso le spalle e il petto, riconoscete gli occhi, il tratto del naso e una serie di fiori che fuoriescono sulla sinistra dalla sua bocca. Poi potete ancora scendere leggermente a sinistra fino a incontrare le mani, una più in alto, l'altra molto più in basso.

Da Clori a Flora il passaggio è pressoché senza interruzione. Dietro alle braccia di Clori si estende l'ampia veste, percepibile con un retino più fitto e ravvicinato, di **Flora** che avanza verso sinistra. Anche per esplorare questa figura potete partire dalla testa, con la pettinatura ornata di fiori. Nel volto sorridente dall'ovale perfetto individuate occhi e naso regolare, poi scendete oltre il mento alla scollatura ornata da una collana di fiori. Sotto al petto, quasi in grembo, le braccia trattengono la veste che forma un'ampia piega, da cui scaturiscono rose in abbondanza; scendendo ancora dopo il bordo dell'ampio vestito spuntano la sottile caviglia a sinistra e i piedi nudi che poggiano sul prato con un movimento quasi danzante, quello a destra appena sporgente più alto e all'indietro nel passo. Il particolare del volto di **Flora** si trova disegnato in rilievo sulla [copertina](#) del libro. [Torna all'elenco](#)

Pagine 9 e 10: i protagonisti Venere e Cupido

Dopo la descrizione che si legge nel braille della pagina 9 la tavola in rilievo che si trova sulla destra permette di approfondire la conoscenza di come sono state raffigurate da Botticelli le immagini di Venere e Cupido, in volo sopra di lei.

Il bimbo alato è disposto al centro, con il corpo in orizzontale rivolto verso sinistra, mentre tende l'arco ricurvo per scoccare la freccia infuocata: sulla punta del segmento diritto che rappresenta tale freccia, potete riconoscere le lingue delle fiamme. Se esplorate la figura nel complesso, partendo da destra e percorrendola tutta, potete coglierne le due gambe, il corpo paffuto, il braccio che sostiene l'arco, il viso attraversato da una benda sugli occhi e sormontato dai fitti ricci; sopra il corpo si estendono sulla destra le due ali e, tra queste e il dorso, sopra la linea della coscia, la faretra che potete riconoscere al tatto attraverso un intreccio di linee in rilievo.

Ora, lasciando il profilo del corpo di Cupido e scendendo mantenendosi al centro della tavola, incontrate per primo l'ornamento sul culmine della capigliatura di Venere; scendendo a destra e a sinistra potete seguire i lunghi capelli ai lati dell'ovale del viso, con gli occhi, il naso diritto e la bocca che disegna una linea sottile. Ancora più sotto, trovate il mento, poi la scollatura della veste e subito sotto una collana di perle che regge un pendente rotondo; la veste evidenzia il profilo dei seni e scende con molte pieghe, riconoscibili tra i lunghi tratti verticali che vi consentono di coglierne tattilmente l'estensione. Potete ora spostare le dita prima a destra per seguire il braccio disteso lungo il fianco con la mano che sorregge la veste; poi sulla sinistra, dove il braccio è piegato in un gesto di saluto della mano e attorno gli si avvolge parte della veste con alcune volute. Seguendole scendete con le dita lungo la veste stessa e arrivate ai suoi bordi inferiori. Questi sono ornati da piccole perle che potete sentire col tatto come singoli punti in rilievo, scorrendoli verso i piedi appena scoperti al di sotto dell'orlo; i lembi della veste appoggiano a destra sul terreno. [Torna all'inizio](#)

Pagine 11 e 12: i protagonisti Tre Grazie e Mercurio

Il breve testo in braille sulla pagina 11 di sinistra introduce al gruppo di figure della pagina successiva, a fronte: con le tre Grazie, verso le quali punta l'arco di Cupido in alto sull'angolo più a sinistra si trova Mercurio.

Se esplorate l'intera tavola usando entrambe le mani, potete rendervi conto della sua struttura e cogliere il gruppo di figure nel suo complesso, individuando le tre fanciulle che stanno danzando in cerchio tenendosi per le mani, mentre leggermente staccato e girato verso sinistra sta Mercurio. Dopo questa prima visione d'insieme potete scendere a separare e analizzare ognuna delle tre figure delle Grazie. La prima che incontrate a destra è leggermente più indietro della successiva, che in parte la copre alla vista. Dall'alto in basso potete percepire la testa girata di profilo verso sinistra, con i lunghi capelli raccolti sulla nuca; sotto le dita sentite scorrere la fronte, l'unico occhio visibile in questa posizione, il naso, la bocca e il mento, fino a incontrare una sottile collana da cui inizia la veste di lieve tessuto semitrasparente, che non nasconde i contorni del corpo circondandoli con le sue volute. Cogliete l'estensione di questa veste attraverso i piccoli punti in rilievo spazati tra loro

entro una sinuosa linea tratteggiata, mentre i contorni delle braccia, dei fianchi e delle gambe sono più spessi e soprattutto con un tratto continuo. Il disegno delle gambe prosegue fino a farvi individuare le dita del piede a destra, completamente esposto; poi risalendo cogliete il disegno dell'altra gamba e arrivate alle dita della mano intrecciate con quelle della seconda fanciulla che sta al centro.

Di questa figura centrale ora potete trovare, salendo lungo la parte superiore del braccio, le volute dei lunghi capelli fino alla nuca, anche questa di una testa voltata di profilo verso sinistra. Il corpo è girato di spalle e della ragazza abbiamo in primo piano la schiena. Scendendo, potete seguire le linee del corpo in parte ricoperto dalla veste quasi trasparente, sempre individuabile con il retino circondato dal contorno tratteggiato, e trovare così i glutei e le gambe sottili, fino ai piedi che accennano un passo di danza. Per concludere l'esplorazione di questa figura potete risalire dal piede che sta a sinistra, seguendo la linea della gamba, poi il fianco fino a incontrare il braccio piegato per intrecciare le dita della mano con la terza fanciulla.

La giovane più a sinistra è girata verso l'osservatore, con il volto che guarda a destra. Dall'alto, sempre seguendo i lunghi capelli che scendono sulla spalla, individuate il fianco e la sua gamba destra (per noi che siamo davanti a lei è vista sulla sinistra), che in parte nasconde l'altra leggermente spostata indietro. Anche questo corpo è avvolto dal sottile velo che, come quello delle compagne, è caratterizzato da contorni tratteggiati che racchiudono un retino a punti radi. Risalendo potrete ancora ripercorrere l'intreccio di braccia e mani che uniscono la terza fanciulla alle altre due. Infine passate al personaggio di Mercurio. Il suo corpo è in parte avvolto da una tunica che potete individuare tattilmente seguendone la campitura a linee verticali; questa lascia scoperti a destra parte del busto con la spalla e il braccio, sotto le gambe e a sinistra il secondo braccio proteso verso l'alto. La tunica è attraversata da una cinta – individuabile con una linea tratteggiata – che regge una spada. Per esplorare la figura di Mercurio, dopo il consueto esame generale che aiuta a rendersi conto del suo aspetto complessivo, potete iniziare dai piedi, le cui dita sporgono da calzari alti al polpaccio e provvisti di una piccola ala sul retro (qui per la sua posizione ne è visibile soltanto una).

Poi, risalendo le gambe e la tunica spostate le dita leggermente sulla destra per incontrare la mano appoggiata sul fianco, il braccio e poi la spalla, arrivando così al viso girato leggermente sulla sinistra verso l'alto; la fronte è incorniciata da folti capelli, dei quali sotto le vostre dita potete avvertire le ciocche ricciute fuoriuscire da sotto un elmo che termina in alto con una punta. Partendo da qui e sfiorando la pagina, vi spostate leggermente a sinistra fino a individuare il braccio sollevato, la cui mano stringe un bastoncino provvisto nella parte più alta di due decorazioni simmetriche ai lati: sono due piccoli serpenti alati. Mercurio lo usa per diradare una nuvoletta che chiude la tavola nell'angolo superiore a sinistra. La nuvoletta è disegnata con alcuni tratti orizzontali leggermente arcuati in alto. [Torna all'elenco](#)

Pagine 13 e 14: il Giardino di Venere

Queste due pagine sono dedicate ai fiori che costellano il prato su cui si trovano i personaggi descritti finora. Come consueto ne potete leggere in braille una breve descrizione in pagina 13. La pagina 14 è suddivisa in quattro riquadri, sempre disegnati con un contorno tratteggiato – per isolare altrettante specie tra le decine che sono state dipinte nella tavola di Botticelli.

La lettura che seguiamo è quella della successione delle lettere qui indicate, a sinistra sotto i riquadri, come 'l', 'm', 'n' e 'o': considerate che tutti i fiori compaiono più volte in varie parti del dipinto, e che margheritine, rose e muscari sono all'incirca nella porzione di prato sotto la figura di Flora, l'iris invece si trova in corrispondenza di Clori.

Il riquadro in alto a sinistra (lettera 'l') permette di esplorare il disegno in rilievo di alcune margheritine, con le corolle di petali più o meno aperte, gli steli che si innalzano da alcune delle foglie lanceolate caratteristiche di questo fiore.

Nel riquadro subito a destra (lettera 'm') incontrate il fiore aperto, vista dall'alto, di una rosa. Potete sfiorare i contorni dei suoi petali che, in linee concentriche, racchiudono la parte centrale con i pistilli. La raffigurazione in rilievo è stata volutamente disegnata così perché tutte le rose del dipinto sono invece viste di lato, da un'angolazione che le rende difficili da leggere tattilmente, appiattendone il contorno.

Proseguendo entro il riquadro in basso a sinistra (lettera `n') si trova un fiore di muscari. Ne potete leggere con le dita la parte superiore, il vero e proprio gruppo di infiorescenze a forma di campanella raccolte strettamente insieme. Il lungo stelo fuoriesce tra le foglie alla base della piantina, che potete sentire sotto le dita con una superficie sottilmente segnata da piccoli tratti in rilievo. Il quarto rettangolo (lettera `o') racchiude due grandi fiori di iris con alcune foglie e due boccioli ancora chiusi. La superficie dei petali è resa da fitte linee tattili che ne segnano la forma; alcuni tratti più spessi fanno individuare il rilievo delle papille che si trovano sui petali esterni ripiegati verso il basso. Questi circondano i petali interni rivolti invece verso l'alto chiusi a costituire il corpo centrale del fiore. [Torna all'elenco](#)